



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
SERVIZIO3° - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il DPR 10/01/1957 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il DPR 03/05/1957 n. 686 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il DPR 30/12/1981 n. 834 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 119, della L. 23/12/1996 n. 662;
- VISTO l'art. 14, comma 4, del DPR n. 461 del 29/10/2001;
- VISTO l'art. art.1, comma 210, della Legge 266/2005;
- VISTA la circolare del 12/5/2010 n. 70000 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la circolare del 22/12/2010 n. 196455 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il DL 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTO il DDS n. 7184 del 28/11/2013, vistato alla competente Ragioneria centrale il 23/12/2013, con il quale al Sig. Barone Giuseppe Calogero, nato a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'amministrazione regionale dall'1/06/1994 al 31/03/2016, data del suo collocamento in quiescenza, è stato liquidato l'equo indennizzo per l'infermità dipendente da causa di servizio, con ascrivibilità di menomazione di cui alla tabella "A" allegata al DPR n. 834/81, categoria ^7;
- VISTA l'istanza del 03/04/2018, pervenuta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 03/04/2018 al n. 38299, con la quale il Sig. Barone Giuseppe Calogero, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del DPR n. 461/01, chiede di essere sottoposto a visita medico collegiale al fine di accertare l'aggravamento dell'infermità "omississ....." per la quale è stata riconosciuta la causa di servizio e la relativa rideterminazione dell'equo indennizzo;
- VISTA la nota prot. n. 102807 del 20/09/2018 con la quale si chiede alla Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Palermo di sottoporre il sunnominato dipendente a visita collegiale per accertarne l'aggravamento dell'infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio;
- VISTO il verbale n. 20133 del 14/01/2019 della Commissione medica di verifica riportante, ai fini di equo indennizzo, il giudizio diagnostico relativo alla riconosciuta menomazione dell'integrità fisica, psichica o sensoriale: "omississ....." nonché la relativa ascrivibilità di menomazione alla tabella A categoria 6^;
- VISTA la dichiarazione prodotta dal Sig. Barone Giuseppe Calogero in data 03/03/2022, in relazione a quanto previsto dal DPR n. 686/1957, art. 50, comma 2, dalla quale risulta "di non avere percepito, da istituti di assicurazioni i cui premi sono a carico di Amministrazioni pubbliche, né di avere in corso presso detti istituti alcun procedimento per la stessa infermità quivi riconosciuta come dipendente da causa di servizio";
- RITENUTO pertanto, di dover concedere l'equo indennizzo per aggravamento dell'infermità risultante ascrivibile ad una categoria superiore a quella in base alla quale fu liquidato il primo equo indennizzo;
- CONSIDERATO che lo stipendio di cui alla tabella 1 allegata alla Legge 662/1996, art.1, comma 119 utile a determinare la misura dell'equo indennizzo, va riferito "allo stipendio tabellare in godimento alla data di presentazione" (cfr. art.1, comma 210, Legge266/2005) della domanda di aggravamento dell'equo indennizzo;
- CONSIDERATO che la domanda di aggravamento della causa di servizio è stata presentata dal Sig. Barone Giuseppe Calogero dopo il collocamento in quiescenza e che lo stipendio tabellare da

prendere in considerazione ai fini della determinazione dell'equo indennizzo è quello spettante al momento della cessazione del servizio;

CONSIDERATO che ai sensi della normativa vigente, con riferimento alla SESTA Categoria di menomazione di cui alla tabella "A", allegata al D.P.R. 834/81, richiamata dal sopra citato art.1, comma 119 della Legge 662/1996, la somma spettante quale equo indennizzo va determinata come segue:

Stipendio tabellare annuo di riferimento attribuita alla data di risoluzione del rapporto di lavoro € 38.591,00;

Importo prima categoria	€xxxxxxxxxx x 2 = €xxxxxxxxxx
Importo sesta categoria	€xxxxxxxxxx x 27% = €xxxxxxxxxx

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 49 del DPR 686/57, detto importo va ridotto del 50%, in quanto il Sig. Barone Giuseppe Calogero alla data della domanda ha superato il xxxxxxxxx anno di età;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 57 del DPR 686/57, dal nuovo indennizzo va detratto quanto in precedenza liquidato con DDS n. 7184 del 28/11/2013 pari ad € xxxxxxxxxx;

CONSIDERATO che in applicazione di dette riduzione, la somma spettante quale equo indennizzo, per l'aggravamento dell'infermità riconosciuta, è pari a:
(€ xxxxxxxxx - € xxxxxxxxx) € xxxxxxxxx.

RITENUTO di dover concedere a favore del Sig. Barone Giuseppe Calogero l'equo indennizzo per aggravamento dell'infermità riconosciuta causa di servizio già liquidato con il sopra richiamato D.D.S. n. 7184 del 28/11/2013;

DECRETA

Art.1

Per quanto in premessa è concesso a favore del Sig. Barone Giuseppe Calogero, nato a xxxxxxxxx il xxxxxxxxx, l'equo indennizzo per aggravamento dell'infermità riconosciuta causa di servizio di € xxxxxxxxx, determinato con riferimento all'ascrivibilità di menomazione di cui alla tabella "1", allegata alla Legge 662/1996, art.1, comma 119, categoria 6^.

Il presente provvedimento non soggetto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 2 lettera d) del D.Lgs 123/2011, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia, notificato al Servizio 7 – Trattamento Economico del personale a tempo indeterminato – del Dipartimento F.P. e all'interessato.

Palermo li **25 MAG. 2022**

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia
F.to



originali agli atti d'ufficio